

Sono pervenuti a codesto Ente appaltante tramite la centrale Unica di Committenza ASMECOMM i seguenti quesiti in merito alla procedura di gara evidenziata in oggetto per i quali, qui di seguito, si riportano le relative risposte:

DOMANDA

In merito all'Art. 17.02 - Trasporto e smaltimento della frazione organica del CSA si chiede di chiarire gli obblighi dell'appaltatore, relativamente a:

- Oneri gestionali per il funzionamento della macchina biocompostatrice (costi del personale, costi energetici, acquisto materiale strutturante, costi di smaltimento del sovrappiù, costi analitici dei rapporti di prova del compost in uscita, etc.);
- Oneri eventuali di smaltimento della frazione organica e/o del rifiuto compost fuori specifica, potenzialmente derivanti dalla non messa in esercizio, da non funzionamenti e/o malfunzionamenti della macchina biocompostatrice.

Infine, si chiede di chiarire la titolarità della macchina biocompostatrice al termine dell'appalto.

RISPOSTA

Tutti i costi di gestione e funzionamento della macchina biocompostatrice sono a carico del soggetto partecipante per tutta la durata settennale del presente appalto.

Lo scorso anno il comune di Fabrica di Roma secondo i dati MUD 2017 inseriti nella Relazione tecnica posta a base di gara, ha prodotto una quantità annua di rifiuto organico (20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense) pari a 774,460 t/a oltre a sfalci e potature rifiuto verde in genere (20 02 01 Rifiuti biodegradabili) pari a 251,000 t/a spendendo considerevoli cifre per il trattamento di tale materiale.

Solo eventuali spese per il trattamento della frazione organica prodotta dal territorio comunale di Fabrica di Roma eccedente la potenzialità della macchina saranno a carico dell'Ente Appaltante.

Al termine del presente appalto, ipotizzando un piano di ammortamento di sette anni, la macchina diverrà di proprietà del comune.